



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 26 giugno 2011
ESCURSIONISMO: CIMA CIANTIPLAGNA (m 2849)
Val Chisone

Partenza da	Colle delle Finestre (Usseaux, TO)
Quota di partenza	2176 m
Dislivello in salita	700 m
Cartografia	IGC n° 1 – Valli di Susa, Chisone e Germanasca
Tempo di salita	ore 2,30
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Giacca vento, scarponi o pedule, pile, pranzo al sacco ecc.
Note	Gita facile che offre sotto l'aspetto paesaggistico un panorama a 360° sul bel spartiacque Chisone - Valsusa. Un particolare simpatico: salendo dal colle delle Finestre (ma anche dalla strada di Pian dell'Alpe) si nota una strana roccia nel mezzo del vallone Barbier che si incontra e costeggia durante la salita. In valle è conosciuto come il "Dente della vecchia" e quel luogo si chiama il "colle della vecchia".

Descrizione

Un centinaio di metri prima del Colle delle Finestre (m 2176), in corrispondenza di un piccolo edificio, si entra in uno sterrato, oggi non più utilizzabile dagli automezzi che si inerpica lungo l'erbose costone meridionale del Monte Pintàs. Costeggiato il Forte delle Finestre, la strada mulattiera, realizzata alla fine dell'ottocento per servire le batterie collocate sulla Punta del Gran Serin, passa al di sotto di un'incombente parete rocciosa quindi, con un tornante viene a superare il caratteristico Dente della Vecchia. Con molti tornanti il tracciato entra nel verdeggianti Vallone Barbier, risalito il quale si tocca il rudere di una casermetta sullo spartiacque Dora - Chisone. Continuando si raggiunge un piccolo valloncetto in cui troviamo una seconda casermetta. Con un'ultima rampa si giunge ad un punto in cui la strada riduce la pendenza. Qui si abbandona la sterrata e in breve seguendo il sentiero si tocca la cima.

Se la giornata è bella possiamo variare il ritorno scendendo per cresta al Colle delle Vallette (m 2551) dove ritroviamo la sterrata e ritornare al Colle delle Finestre compiendo un bel giro ad anello.

Prima di tornare a casa devieremo per il paesino del Laux dove "qualcuno" del posto ci offrirà un piccolo rinfresco.....speriamo non nel lago.

La leggenda del Colle della Vecchia

Due pastorelli, radunando una sera il loro gregge al pascolo a Pian dell'Alpe, si accorsero che mancava un capretto. Nonostante il buio fosse ormai prossimo, si misero immediatamente alla sua ricerca, salendo su fino alle alte e ripide praterie tra il monte Pintas e Punta Ciantiplagna, dove si diceva che visse la Vecchia, una misteriosa donna che era solita portarsi via le pecore e le capre che si allontanavano dal gregge.

Quando stremati giunsero sul colle, mentre una fitta nebbia li avvolgeva, si parò di fronte a loro proprio la Vecchia che sotto il mantello nero custodiva il capretto perso. Nel frattempo il gregge aveva fatto ritorno a valle e la vista degli animali senza i loro giovani custodi, allarmò gli abitanti del piccolo paese che andarono subito a cercarli. Solo alle prime luci dell'alba riuscirono però a trovarli, ma subito si tranquillizzarono: i pastorelli dormivano infatti sereni con il loro capretto sotto il manto della Vecchia.

Di lei nessuna traccia, solo un grosso masso sul colle, che da allora ricorda la sua figura e la sua protezione.

Con l'altra denominazione del masso, cioè Dente della Vecchia - tra l'altro in parte ripresa da una iscrizione, posta su di una vicina nicchia rocciosa ospitante una statua della Madonna, detta appunto Madonna del dente, e qui collocata in ricordo della tragica morte nel '95 di due giovani appassionati di montagna - ci accostiamo invece all'altra figura della "vecchia", di personalità ambivalente, spesso associata nelle vallate alpine occidentali a rocce aguzze ed isolate, e certamente meno riconducibile ad immagini materne e rassicuranti.

BUONA GITA A TUTTI